

RELAZIONE TECNICA PRELIMINARE

Screening tecnico del sistema di gestione delle acque meteoriche

Impianto di recupero rifiuti inerti – Medicina (BO)

Committente: DeStefani Alessandro S.r.l.

Ubicazione impianto: Via dell'Abbondanza n. 40 – Medicina (BO)

1. PREMESSA

La presente relazione tecnica preliminare riguarda la gestione delle acque meteoriche di dilavamento a servizio dell'impianto ubicato nel Comune di Medicina (BO), destinato alla messa in riserva, recupero e commercializzazione di materiali inerti.

L'elaborato definisce l'impostazione tecnica del sistema di raccolta, trattamento, laminazione e recapito delle acque meteoriche provenienti dalle superfici operative dell'impianto e costituisce il riferimento preliminare per il successivo confronto con gli Enti competenti nell'ambito dell'iter autorizzativo ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

La relazione ha carattere preliminare e ha lo scopo di verificare la sostenibilità tecnica ed idraulica della soluzione individuata; i dettagli costruttivi, le quote definitive e gli aspetti esecutivi saranno sviluppati nelle successive fasi progettuali.

2. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA'

L'impianto sarà destinato alle seguenti attività:

- ricezione dei materiali;
- deposito temporaneo di rifiuti inerti;
- deposito dei materiali lavorati;
- frantumazione;
- vagliatura;
- recupero di rifiuti inerti non pericolosi;
- commercializzazione di aggregati recuperati;
- area dedicata alla compravendita di sabbia e ghiaia.

Le lavorazioni saranno svolte esclusivamente nelle aree operative individuate negli elaborati grafici allegati.

E' inoltre prevista una specifica area destinata allo stoccaggio delle miscele bituminose, realizzata su pavimentazione in calcestruzzo completamente impermeabile e delimitata mediante cordolatura perimetrale, in modo da garantire la raccolta integrale delle acque di dilavamento e il loro convogliamento alla rete aziendale.

3. REFLUI CIVILI

I reflui civili provenienti dai servizi igienici e dagli uffici sono completamente separati dalla rete di raccolta delle acque meteoriche.

Tali reflui vengono gestiti mediante sistema dedicato e non interferiscono con il circuito di raccolta, trattamento e recapito delle acque meteoriche descritto nella presente relazione.

4. INQUADRAMENTO DEL SITO

Il sito ricade in area di pianura ed è caratterizzato dalla presenza di falda superficiale con soggiacenza limitata, come evidenziato nella relazione geologica allegata.

Le caratteristiche geologiche e idrogeologiche del sito hanno orientato le scelte progettuali, in particolare per quanto riguarda la verifica della laminazione, sviluppata adottando criteri cautelativi nella determinazione del volume utile effettivamente disponibile.

Per il dimensionamento preliminare del sistema di trattamento è stato assunto, per le superfici in frantumato misto, un coefficiente di afflusso $C_a = 0,30$, comunemente adottato per superfici di analoga tipologia. Tale coefficiente non rappresenta la capacità drenante del terreno, ma esprime la quota di precipitazione che, ai fini del calcolo idraulico, contribuisce al deflusso superficiale verso la rete di raccolta. Per l'area destinata al deposito dei bituminosi, completamente impermeabile, è stato invece assunto $C_a = 1,00$.

5. INQUADRAMENTO DELLE SUPERFICI

Ai fini della presente valutazione occorre distinguere tra le superfici considerate per il dimensionamento del sistema di trattamento e quelle considerate per la verifica della laminazione idraulica, in quanto le due verifiche rispondono a finalità diverse.

Per il sistema di trattamento delle acque meteoriche di dilavamento sono state considerate esclusivamente le superfici direttamente interessate dalle attività di deposito, movimentazione e lavorazione dei materiali, cioè le aree per le quali si ritiene significativo il potenziale trascinamento di solidi o altri contaminanti connessi all'attività svolta. Restano pertanto escluse da tale dimensionamento le superfici non direttamente coinvolte nel ciclo di gestione dei materiali, quali viabilità interna ordinaria, parcheggi, coperture e aree verdi.

Per la laminazione idraulica, invece, il riferimento è più ampio, in quanto la verifica riguarda la quantità delle portate meteoriche generate dall'insieme delle superfici scolanti funzionalmente connesse al sistema di raccolta e recapito. In questo caso sono quindi state considerate, oltre alle aree di deposito e lavorazione, anche la viabilità interna e le ulteriori superfici che contribuiscono al deflusso superficiale, con esclusione delle aree verdi.

Le principali superfici di progetto risultano le seguenti:

Area	Tipologia del fondo	Superficie (mq)
Area materiali vergini	Frantumato misto	1.330
Deposito materiale lavorato	Frantumato misto	2.100
Viabilità interna	Fondo carrabile del comparto	2.600
Deposito materiale da lavorare	Frantumato misto	2.600
Area lavorazione e frantumazione	Frantumato misto	2.560
Area deposito bituminosi	Pavimentazione in calcestruzzo impermeabile	405
Piazzola in cemento	Pavimentazione in calcestruzzo	287
Parcheggio dipendenti	Frantumato misto	390
Copertura uffici	Copertura edilizia	100
Area verde	Terreno naturale	3.952

Ne deriva che:

- le superfici considerate ai fini del trattamento corrispondono alle sole aree operative di deposito e lavorazione, per un totale di 8.995 mq;
- le superfici considerate ai fini della laminazione comprendono invece anche la viabilità interna e le ulteriori superfici scolanti connesse al comparto, con esclusione delle aree verdi, per un totale pari a circa 11.985 mq.

Tale impostazione non costituisce una difformità del calcolo, ma una precisa scelta progettuale conseguente alla diversa funzione dei due sistemi: qualitativa nel caso del trattamento delle acque meteoriche di dilavamento, quantitativa nel caso della laminazione idraulica.

6. SISTEMA DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E RECAPITO

Le acque meteoriche provenienti dalle superfici operative saranno intercettate mediante caditoie e canalette e convogliate, tramite rete interrata, ad un pozzetto di ripartizione posto a monte del sistema di trattamento.

Dal pozzetto di ripartizione la portata verrà suddivisa su due linee parallele, ciascuna composta da:

- n. 1 dissabbiatore gravitazionale Landini SEP 4000;
- n. 1 disoleatore a coalescenza Landini SEP PLUS 4000.

Le due linee confluiranno in una vasca di accumulo e rilancio dotata di pompa sommersa, necessaria per superare il dislivello esistente tra i manufatti di trattamento e il recapito.



A valle della vasca verrà realizzato il pozzetto di campionamento, che costituirà il punto di controllo delle acque trattate prima dello scarico.

Lo scarico avverrà quindi nel fosso aziendale esistente, interno alla proprietà, con successivo convogliamento al Canale Emiliano-Romagnolo.

Le verifiche riportate nella presente relazione sono state sviluppate sulla base delle portate nominali dichiarate per i manufatti previsti; le relative schede tecniche saranno allegate alla documentazione progettuale.

7. CRITERI DI DIMENSIONAMENTO DEL SISTEMA DI TRATTAMENTO

Considerata la tipologia di attività prevista, il progetto assume una gestione in continuo delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dalle superfici operative.

Il dimensionamento preliminare è stato sviluppato determinando la portata meteorica di progetto e verificando la compatibilità di tale portata con la capacità nominale delle apparecchiature previste.

Per il calcolo sono stati assunti i seguenti parametri:

- coefficiente di afflusso superfici in frantumato misto: $C_a = 0,30$;
- coefficiente di afflusso area bituminosa impermeabile: $C_a = 1,00$;
- intensità di precipitazione: $i = 0,02 \text{ l/s} \cdot \text{mq}$;
- coefficiente di ritardo: $C_r = 0,47$.

L'area destinata al deposito dei bituminosi viene trattata separatamente nel calcolo in quanto realizzata su superficie impermeabile e completamente cordolata.

8. CALCOLO DELLA PORTATA METEORICA DI PROGETTO

La portata meteorica di progetto viene determinata mediante la seguente espressione:

$$Q = \Sigma(S \times C_a) \times i \times C_r$$

dove:

- Q = portata meteorica di progetto (l/s);
- S = superficie scolante (mq);
- C_a = coefficiente di afflusso;
- i = intensità di precipitazione;
- C_r = coefficiente di ritardo.

Il calcolo viene sviluppato come segue.

Superfici in frantumato misto

- Superficie in frantumato misto = 8.590 mq
- Coefficiente di afflusso = 0,30

$$8.590 \times 0,30 = 2.577$$

Geometra MAURO GALLINI

Via Argine Valle, 41/C - 46022 Sermide e Felonica (MN) Cel. 340/1633852

e-mail geom.mauro.gallini@gmail.com c.f. GLLMRA90D19G186Z - P.IVA 02449730205



Superficie equivalente delle aree in frantumato misto: 2.577 mq

Area bituminosa impermeabile

- Superficie area bituminosa = 405 mq
- Coefficiente di afflusso = 1,00

$$405 \times 1,00 = 405$$

Superficie equivalente dell'area bituminosa: 405 mq

Superficie equivalente complessiva

$$2.577 + 405 = 2.982$$

quindi:

- **Superficie equivalente totale = 2.982**

Portata meteorica di progetto

- Superficie equivalente totale = 2.982
- Intensità di precipitazione = 0,02 l/s·mq
- Coefficiente di ritardo = 0,47

$$Q = 2.982 \times 0,02 \times 0,47$$
$$Q = 28,03 \text{ l/s}$$

La portata meteorica di progetto assunta per il dimensionamento preliminare del sistema risulta quindi pari a: **28,03 l/s**

9. VERIFICA DELLA CAPACITA DI TRATTAMENTO

Il sistema previsto è costituito da due linee indipendenti in parallelo, ciascuna composta da dissabbiatore gravitazionale e disoleatore a coalescenza.

Secondo i dati dichiarati dal costruttore, ciascuna linea presenta una portata nominale di trattamento pari a **17 l/s**

La capacità complessiva del sistema risulta quindi:

$$17 + 17 = 34 \text{ l/s}$$

Pertanto:

- Portata nominale linea 1 = 17 l/s

Geometra MAURO GALLINI

Via Argine Valle, 41/C - 46022 Sermide e Felonica (MN) Cel. 340/1633852

e-mail geom.mauro.gallini@gmail.com c.f. GLLMRA90D19G186Z – P.IVA 02449730205



- Portata nominale linea 2 = 17 l/s
- Portata nominale complessiva = 34 l/s

Il confronto con la portata meteorica di progetto porta al seguente risultato:

- Portata meteorica di progetto = 28,03 l/s
- Portata nominale complessiva impianto = 34,00 l/s

$$34,00 \text{ l/s} > 28,03 \text{ l/s}$$

La configurazione prevista risulta quindi idonea, in via preliminare, al trattamento della portata meteorica di progetto.

Le relative schede tecniche dei manufatti previsti saranno allegate al progetto.

10. VERIFICA DEL VOLUME TEORICO DI TRATTAMENTO

A supporto della verifica di portata è stato sviluppato anche il calcolo del volume teorico di trattamento, assumendo:

- portata di progetto $Q = 28,03 \text{ l/s}$
- tempo di separazione $T_s = 30 \text{ min}$
- coefficiente di accumulo fanghi $C_f = 300$

Volume di separazione

$$V_{sep} = Q \times T_s \times 60/1000$$

Sostituendo i dati di calcolo:

$$V_{sep} = 28,03 \times 30 \times 60/1000$$
$$V_{sep} = 50,45 \text{ m}^3$$

quindi:

- Portata di progetto = 28,03 l/s
- Tempo di separazione = 30 min
- Volume di separazione = 50,45 m³

Volume di sedimentazione

$$V_{sed} = Q \times C_f/1000$$

Sostituendo i dati di calcolo:

$$V_{sed} = 28,03 \times 300/1000$$
$$V_{sed} = 8,41 \text{ m}^3$$

quindi:

- Portata di progetto = 28,03 l/s

Geometra MAURO GALLINI

Via Argine Valle, 41/C - 46022 Sermide e Felonica (MN) Cel. 340/1633852

e-mail geom.mauro.gallini@gmail.com c.f. GLLMRA90D19G186Z – P.IVA 02449730205



- Coefficiente di accumulo fanghi = 300
- Volume di sedimentazione = 8,41 m³

Volume teorico complessivo

$$V_{tot} = V_{sep} + V_{sed}$$
$$V_{tot} = 50,45 + 8,41 = 58,86 \text{ m}^3$$

Pertanto:

- Volume di separazione = 50,45 m³
- Volume di sedimentazione = 8,41 m³
- Volume teorico complessivo = 58,86 m³

Tale valore costituisce parametro teorico di riferimento a supporto della verifica preliminare del sistema.

11. VASCA DI ACCUMULO, RILANCIO E POZZETTO DI CAMPIONAMENTO

A valle delle due linee di trattamento è prevista una vasca di accumulo e rilancio con funzione esclusivamente idraulica.

La vasca raccoglie le acque già trattate dai manufatti di dissabbiatura e disoleazione e consente il successivo invio, mediante pompa sommersa automatica, al pozzetto di campionamento posto immediatamente a valle del sistema.

La presenza della vasca si rende necessaria in quanto le quote altimetriche dell'area non consentono il recapito per semplice gravità verso il fosso aziendale.

Il pozzetto di campionamento costituirà il punto ufficiale di prelievo delle acque trattate prima dell'immissione nel recapito superficiale.

12. AREA DI DEPOSITO DELLE MISCELE BITUMINOSE

All'interno dell'impianto è prevista un'area dedicata allo stoccaggio delle miscele bituminose diverse da quelle contenenti catrame di carbone.

Tale area verrà realizzata su pavimentazione in calcestruzzo completamente impermeabile, con cordolatura perimetrale e adeguata pendenza verso una caditoia dedicata direttamente collegata alla rete di raccolta.

In questo modo le acque meteoriche di dilavamento dell'area bituminosa saranno completamente intercettate e convogliate al sistema di trattamento, senza dispersioni laterali sul terreno.

Per tale superficie è stato assunto, ai fini del dimensionamento, coefficiente di afflusso pari a 1,00.

Geometra MAURO GALLINI

Via Argine Valle, 41/C - 46022 Sermide e Felonica (MN) Cel. 340/1633852

e-mail geom.mauro.gallini@gmail.com c.f. GLLMRA90D19G186Z – P.IVA 02449730205

13. LAMINAZIONE IDRAULICA

La laminazione idraulica viene considerata separatamente rispetto al sistema di trattamento.

La vasca di laminazione non ha funzione depurativa, ma serve unicamente a compensare le portate meteoriche e a limitare i picchi di scarico verso il reticolo superficiale.

Ai fini della verifica della laminazione, a differenza di quanto fatto per il sistema di trattamento, si assume come riferimento l'insieme delle superfici scolanti funzionalmente connesse al recapito, comprendendo pertanto anche la viabilità interna e le ulteriori superfici che contribuiscono al deflusso meteorico, con esclusione delle aree verdi.

La superficie assunta per tale verifica risulta pari a circa:

$$11.985 \text{ mq} = 1,1985 \text{ ha}$$

Nel layout generale dell'intervento è prevista una vasca di laminazione avente:

- **superficie indicativa = 180 mq**
- **profondità media = 1,50 m**

Il volume geometrico complessivo della vasca risulta pertanto pari a:

$$V = 180 \times 1,50 = 270 \text{ m}^3$$

quindi:

- Superficie vasca = 180 mq
- Profondità media = 1,50 m
- Volume geometrico complessivo = 270 m³

Considerata tuttavia la presenza di falda superficiale, il volume effettivamente disponibile deve essere valutato in modo cautelativo.

Assumendo, in via prudenziale, un franco utile pari a 0,20 m, il volume utile immediatamente disponibile nella sola vasca risulta:

$$V_{\text{vasca utile}} = 180 \times 0,20 = 36,00 \text{ m}^3$$

quindi:

- Superficie vasca = 180 mq
- Franco utile assunto = 0,20 m
- Volume utile cautelativo della vasca = 36,00 m³

14. CONTRIBUTO DEL FOSSO AZIENDALE ALLA LAMINAZIONE

Il fosso aziendale compreso tra il punto di scarico del sistema di trattamento e la vasca di laminazione presenta uno sviluppo lineare pari a:

$$L = 207 \text{ m}$$

Ai fini della presente verifica preliminare si assume una sezione media trapezoidale con:

- larghezza superiore = 1,10 m
- larghezza inferiore = 0,37 m
- altezza utile = 0,44 m

La sezione utile media risulta quindi:

$$A = \frac{(1,10 + 0,37)}{2} \times 0,44$$
$$A = 0,323 \text{ m}^2$$

quindi:

- Larghezza superiore = 1,10 m
- Larghezza inferiore = 0,37 m
- Altezza utile = 0,44 m
- Sezione utile media = 0,323 m²

Il volume utile invasabile del tratto di fosso risulta:

$$V_{\text{fosso}} = 207 \times 0,323 = 66,90 \text{ m}^3$$

Il volume complessivamente disponibile tra vasca e fosso risulta pertanto pari a:

$$V_{\text{tot}} = 36,00 + 66,90 = 102,90 \text{ m}^3$$

15. VERIFICA PRELIMINARE DELLA LAMINAZIONE

Ai fini della verifica preliminare della laminazione si assume come riferimento il parametro di: **200 m³/ha**

applicato alla superficie complessivamente scolante verso il sistema di recapito.

A differenza del dimensionamento del sistema di trattamento, sviluppato con riferimento alle sole aree operative soggette a potenziale dilavamento significativo, la verifica della laminazione viene quindi estesa all'insieme delle superfici del comparto che contribuiscono al deflusso meteorico, comprendendo anche la viabilità interna e le



ulteriori superfici funzionalmente connesse al sistema di raccolta, con esclusione delle aree verdi.

La superficie assunta ai fini della verifica risulta pari a circa:

$$11.985 \text{ mq} = 1,1985 \text{ ha}$$

Il volume teorico lordo di laminazione risulta quindi:

$$V = 200 \times 1,1985 = 239,70 \text{ m}^3$$

quindi:

- Parametro di riferimento = 200 m³/ha
- Superficie considerata = 1,1985 ha
- Volume teorico lordo = 239,70 m³

Per la presente verifica preliminare, tenuto conto della natura delle superfici in frantumato misto e della loro limitata capacità drenante, si assume in via cautelativa il coefficiente di afflusso già adottato per le superfici operative non impermeabili, pari a:

$$Ca = 0,30$$

Applicando tale coefficiente al volume teorico lordo si ottiene il volume efficace di riferimento:

$$V_{eff} = 239,70 \times 0,30 = 71,91 \text{ m}^3$$

quindi:

- Volume teorico lordo = 239,70 m³
- Coefficiente di afflusso assunto = 0,30
- Volume efficace di riferimento = 71,91 m³

Il confronto con il volume disponibile del sistema porta al seguente risultato:

- Volume disponibile vasca + fosso = 102,90 m³
- Volume efficace richiesto = 71,91 m³

$$102,90 \text{ m}^3 > 71,91 \text{ m}^3$$

La verifica preliminare della laminazione risulta pertanto soddisfatta.

16. SISTEMA DI SVUOTAMENTO DELLA VASCA DI LAMINAZIONE

La vasca di laminazione sarà dotata di sistema di svuotamento controllato mediante pompa dedicata.

La funzione della pompa sarà quella di ripristinare progressivamente il volume utile disponibile dopo gli eventi meteorici intensi, evitando scarichi impulsivi verso il reticolo superficiale.

Geometra MAURO GALLINI

Via Argine Valle, 41/C - 46022 Sermide e Felonica (MN) Cel. 340/1633852

e-mail geom.mauro.gallini@gmail.com c.f. GLLMRA90D19G186Z - P.IVA 02449730205



Il rilascio dovrà avvenire con portata controllata, compatibile con la capacità del fosso aziendale e del recapito finale.

In corrispondenza dei collegamenti tra fosso, vasca di laminazione e recapito saranno inoltre previsti dispositivi antiriflusso, quali valvole di non ritorno, al fine di impedire eventuali rigurgiti verso monte e garantire il corretto funzionamento idraulico dell'intero sistema.

17. BAGNATURA DEI CUMULI

L'acqua accumulata nella vasca di laminazione potrà essere riutilizzata per la bagnatura dei cumuli di materiale stoccato, con finalità di contenimento delle emissioni diffuse di polveri.

Il prelievo potrà avvenire mediante pompa dedicata, con successiva distribuzione verso le aree di deposito e lavorazione.

Nei periodi caratterizzati da ridotta disponibilità idrica, qualora il volume presente nella vasca non sia sufficiente, il sistema potrà essere alimentato mediante pozzo artesiano dedicato, previa verifica delle necessarie autorizzazioni.

18. MANUTENZIONE DEL SISTEMA

Per garantire nel tempo l'efficienza del sistema di raccolta, trattamento e laminazione dovrà essere previsto un programma periodico di manutenzione comprendente almeno:

- controllo e pulizia di caditoie e canalette;
- verifica della rete di convogliamento;
- controllo dei sedimenti nei dissabbiatori;
- asportazione periodica dei fanghi mediante ditta autorizzata;
- controllo degli oli accumulati nei disoleatori;
- pulizia e verifica dei filtri a coalescenza secondo le indicazioni del costruttore;
- controllo del corretto funzionamento delle pompe;
- verifica del pozzetto di campionamento;
- controllo delle tubazioni di collegamento e delle valvole di non ritorno;
- manutenzione del fosso aziendale e della vasca di laminazione, con rimozione di sedimenti e vegetazione che possano ridurre la capacità utile.

Le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in apposito registro da tenere a disposizione degli Enti di controllo.

19. CONCLUSIONI

Sulla base delle verifiche preliminari sviluppate, la soluzione individuata risulta tecnicamente idonea alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento derivanti dalle superfici operative dell'impianto.

In sintesi, il sistema prevede:

- raccolta integrale delle acque meteoriche provenienti dalle aree operative;

Geometra MAURO GALLINI

Via Argine Valle, 41/C - 46022 Sermide e Felonica (MN) Cel. 340/1633852

e-mail geom.mauro.gallini@gmail.com c.f. GLLMRA90D19G186Z - P.IVA 02449730205



- trattamento in continuo mediante due linee parallele costituite da dissabbiatore e disoleatore a coalescenza;
- accumulo e rilancio delle acque trattate verso il pozzetto di campionamento;
- recapito nel fosso aziendale con successivo convogliamento al Canale Emiliano-Romagnolo;
- sistema separato di laminazione idraulica delle portate;
- riutilizzo delle acque accumulate per la bagnatura dei cumuli.

L'impostazione adottata risulta coerente con la tipologia di attività prevista, con le caratteristiche del sito e con i criteri tecnici normalmente applicati nella progettazione dei sistemi di gestione delle acque meteoriche a servizio di impianti di recupero rifiuti. La presente relazione costituisce pertanto il riferimento tecnico preliminare per il successivo sviluppo progettuale e per il confronto istruttorio con gli Enti competenti.

ELENCO ELABORATI GRAFICI ALLEGATI

Tavola U – Planimetria generale del sistema di raccolta, trattamento e laminazione delle acque meteoriche

Sermide e Felonica

19/06/2026

GEOM. MAURO GALLINI

VOCE DI CAPITOLATO

Fornitura di:

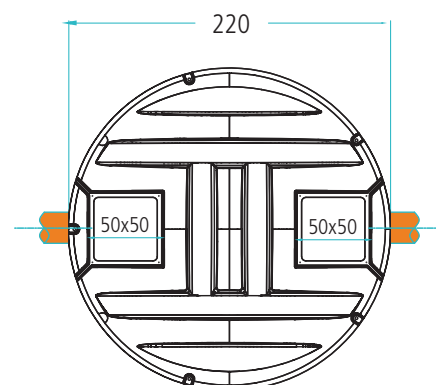
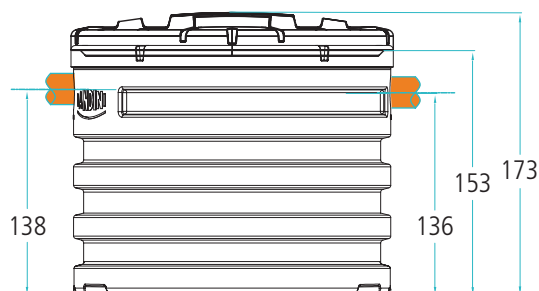
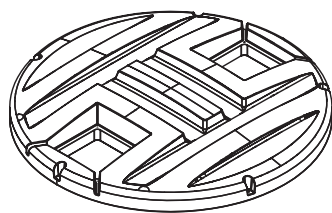
Unità per il trattamento di acque di dilavamento e di prima pioggia provenienti da aree esterne destinate a parcheggio, transito di mezzi e/o deposito di materiali non pericolosi, contaminate da sabbie, oli minerali e idrocarburi non emulsionati.

Composto da:

- 1 comparto di ingresso per la dissipazione dell'energia cinetica e della turbolenza del refluo;
- 1 comparto di calma per la sedimentazione delle sabbie e l'intrappolamento in superficie degli oli e gli idrocarburi, dotato di ispezione per il controllo e la manutenzione;
- 1 comparto di uscita del refluo trattato



DESCRIZIONE TECNICA



volume totale	4,95 m ³
volume oli	1,20 m ³
volume sabbie	2,8 m ³
portata trattamento	17 lt/sec
tubo di ingresso/uscita Ø	200 mm

VOCE DI CAPITOLATO

Fornitura di:

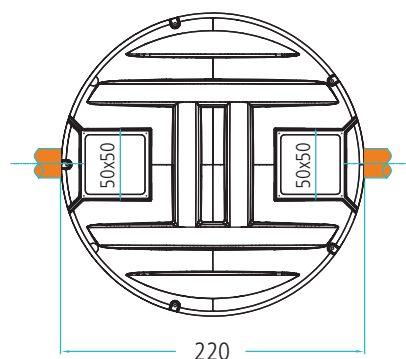
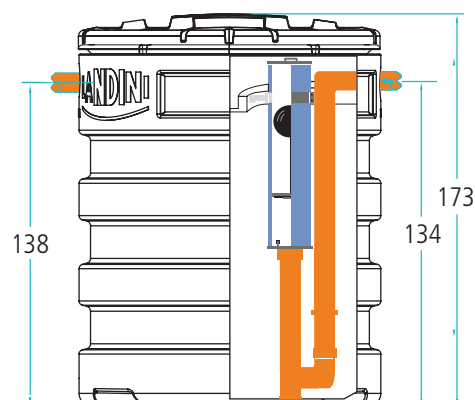
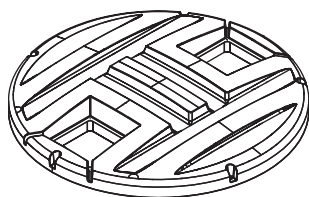
impianto di depurazione per il trattamento di acque contenenti oli minerali e idrocarburi di peso specifico sino a $0,85 \text{ g/cm}^3$, privi di sabbie polveri e solidi sospesi. Corpo del manufatto in polietilene ad alta densità rotostampato e rinforzato. Il refluo in uscita sarà idoneo per lo scarico in corpo idrico superficiale

Composto da:

- 1 comparto di dissipazione della velocità;
- 1 comparto d'intrappolamento oli;
- 1 filtro "a coalescenza";
- 2 ispezioni per il controllo e la manutenzione dell'impianto



DESCRIZIONE TECNICA



volume totale	4,95 m ³
volume oli	1,20 m ³
portata trattamento	17 lt/sec
tubo di ingresso/uscita Ø	200 mm